

AA.VV.

**Neapolitan Cello Concertos**

Giovanni Sollima / I Turchini / Antonio Florio

Glossa / GCD 922604 / Distr.: New Communication / 2011 / DDD /

Libretto: buono / Italiano

Artistico: ★★★★★

Tecnico: ★★★★★

**S**eppur idealmente ricalchi – nonostante le evidenti differenze di modalità e risultati – il sentiero tracciato dalla oltremodo fortunata collaborazione tra Stefano Bollani e Riccardo Chailly, l'incontro tra Giovanni Sollima e Antonio Florio era proprio difficile da prevedere. Da una parte, un solista/compositore seguace del cross-over stilistico tra generi diversi, dall'altra uno dei più integerrimi – ma vivaci – interpreti del



repertorio barocco. Ma il senso di questa inattesa alchimia lo annuncia Dinko Fabris nel

booklet che accompagna questo cd Glossa intitolato *Neapolitan Cello Concertos*: «Il solista di questa registrazione si può ben dire che reincarna l'anima del virtuoso meridionale di tre secoli fa. Non soltanto le sue esecuzioni dei concerti settecenteschi rendono vivo e palpitante un "gesto" barocco che non può essere restituito solo dalla fredda esecuzione di tutte le note scritte, ma vive negli scarti dinamici improvvisi, negli effetti timbrici, nel calore dell'emissione e perfino nelle cadenze da lui inserite con una naturalezza sorprendente». Ascoltiamo tre Concerti per violoncello e archi firmati da Leonardo Leo, Nicola Fiorenza e Giuseppe de Majo, una *Sinfonia a 4 violini e basso continuo* sempre di Fiorenza e, nel cuore del programma, una composizione dello stesso Sollima, *Fecit Neap. 17.* per violoncello, archi e continuo: un lavoro di circa 19 minuti dedicato a Florio il cui titolo riprende una clausola ricorrente in tanti manoscritti del '700. Qui le atmosfere di reminiscenza barocca s'incontrano con un'ossessione ritmica che impegna non poco gli strumenti d'epoca (prescritti dall'autore) dei Turchini.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

# Amadeus

Il mensile della grande musica

n. 272 luglio 2012

€ 11,00